

A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO

Sviluppo delle attività economiche-I stralcio: sostegno all'agricoltura bellunese ed al suo ambiente

B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)

Nel caso di associazione tra più soggetti proponenti indicare anche il soggetto Capofila (Colui che di norma assume la responsabilità tecnico/amministrativa e finanziaria del Progetto).

Provincia di Belluno

C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)

Al fine di assicurare la sopravvivenza economica e sociale delle comunità locali che abitano nelle zone montane e di garantire il presidio del territorio per la conservazione e la valorizzazione di risorse naturali "insostituibili", è necessario, innanzitutto, creare condizioni di contesto che siano favorevoli alla permanenza delle popolazioni residenti e delle relative attività economiche e all'insediamento di nuovi soggetti e di nuove attività. I territori dei Comuni di confine e contigui sono caratterizzati da una significativa carenza di posti di lavoro derivante da una seria difficoltà del settore economico produttivo. Risulta necessario quindi attivare azioni che favoriscano nuovi insediamenti di attività economiche innovative, in grado di offrire interessanti percorsi professionali ai giovani al fine di trattenerli il più possibile in montagna.

Nel settore agricolo in particolare emerge una situazione critica per le aziende zootecniche che per il 50% sono a rischio chiusura.

Nei primi sei mesi del 2016 ben 24 stalle sono state chiuse in provincia di Belluno e le aziende zootecniche che attualmente riversano in gravi crisi economiche non hanno la possibilità di partecipare ai bandi previsti dal Piano di Sviluppo Rurale P.S.R. 2014- 2020.

Il settore zootecnico rappresenta oltre l' 80 %della produzione lorda vendibile nell'agricoltura in provincia di Belluno.

Le stalle dell'alta montagna bellunese sono tutte a conduzione familiare. Sono pochi quelli che hanno il margine economico per assumere un dipendente, per tutti gli altri è meglio contenere i costi, visti anche i tempi. Le aziende che conferiscono a Lattebusche dal Cadore e Comelico sono una quindicina, più un'altra decina dislocate tra Agordino e Ampezzano. Il numero dei soci conferitori di montagna dipende dal periodo dell'anno: d'estate ad esempio c'è chi manda le vacche al pascolo in malga, e quindi può non produrre latte o finisce per farne molto meno.

L'incidenza costo raccolta latte, nella zona alta del Bellunese, è di 2.5 volte superiore rispetto alla Valbelluna.







STATO ATTUALE

Le piccole latterie sono sparse per tutto il territorio Bellunese. Attualmente si trovano in difficoltà finanziarie per i seguenti motivi:



- a) Necessità di rimodernare i locali di vendita ed avere nuovi spazi per magazzini e nuove attrezzature;
- b) Difficoltà a vendere tutti i prodotti direttamente al consumatore;
- c) Difficoltà a realizzare nuovi prodotti;
- d) Mancanza della linea del confezionamento per poter vendere i prodotti direttamente sui negozi;
- e) Alto costo smaltimento siero.

D. **AMBITO/I DI INTERVENTO** (Art. 2 Linee guida)






Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

-  Informazioni.
-  Mobilità su strada
-  Mobilità su ferrovia
-  Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)
-  Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)
-  Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

-  Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone
-  Istruzione e formazione

Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)





-  **Tutela del territorio e delle comunità locali;**
-  Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
-  **Sistemi agro-alimentari;**
-  Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;
-  Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

-  **iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale** (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più ambiti di intervento tra quelli sopra elencati

E. **TIPOLOGIA INTERVENTO** (Art. 5 Linee guida)

-  **Interventi infrastrutturali**
-  Servizi
-  **Forniture**
-  Altre Attività (Indicare tipologia) realizzazione centri innovativi per la formazione e la ricerca.

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più tipologie di intervento tra quelle sopra elencate

F. **AZIONI PREVISTE** (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)

Distinguere le attività secondo le tipologie di intervento di cui al punto E

Considerando le difficoltà di implementazione delle nuove tecnologie collegate alla valorizzazione del siero (es. separazione, fermentazione) è possibile realizzare, presso centri di trattamento localizzati all'interno di un comprensorio produttivo, impianti di concentrazione che trasformano il siero in un liquido denso, con un contenuto in solidi maggiore del 30%.

Il siero concentrato è stabile in quanto l'elevata concentrazione di zuccheri blocca la fermentazione spontanea (effetto sciroppo), e può quindi essere immagazzinato e trasportato senza particolari accorgimenti. Oltre alla maggiore conservabilità la concentrazione permette di migliorare il grado di omogeneizzazione delle caratteristiche qualitative del prodotto che nel siero tal quale non sono sempre costanti.

Il siero concentrato costituisce un ottimo ingrediente per l'alimentazione suina diretta o per la formulazione di mangimi complessi mescolato, ad esempio, con cereali o farine di estrazione degli oli vegetali e, come tale, ha un reale valore di mercato.

Vantaggi ambientali:

Da un punto di vista ambientale se la concentrazione necessita sicuramente di un dispendio energetico rilevante (più limitato se il calore è recuperato per altri processi caseari), è altresì vero che la riduzione ad un terzo del volume iniziale e l'eliminazione della necessità di un serbatoio refrigerato per la conservazione del siero permettono di:

- RIDURRE i trasporti con relativi costi e dunque i consumi di combustibile;
- RIDURRE l'inquinamento atmosferico; il traffico veicolare; consumi di energia elettrica necessario per mantenere la temperatura controllata e il consumo di sostanze pericolose (gas refrigeranti).

A questo si aggiunge che l'acqua estratta dal concentratore può essere eventualmente recuperata e utilizzata per i lavaggi riducendo così il consumo idrico.

Con il progetto Attraverso la realizzazione di un concentratore che sarà localizzato a Busche in comune di Cesiomaggiore le Latterie potranno

Nello specifico il progetto prevede:

- interventi strutturali: fabbricato per la localizzazione del concentratore
- forniture: concentratore del siero – attrezzature (cisterne) per le piccole latterie
- assistenza tecnica alle piccole latterie
- attività di management e monitoraggio

G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Interventi strutturali	€ 317.200,00
2	Concentratore e attrezzature (cisterne)	€ 1.270.900,00
3	Assistenza tecnica alle piccole latterie	€ 18.300,00
4	Management e monitoraggio	€ 65.000,00
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 1.671.400,00

H. FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I Euro
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro 1.300.000,00
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
 - Euro
 - Euro
 - Euro
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
 - Euro 371.400,00
 - Euro
 - Euro

I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.

Il Soggetto attuatore è la provincia di Belluno.

Modalità di attuazione:

bando pubblico (Ramo B), Convenzione (Ramo C), Appalto (Ramo D) ed amministrazione diretta.

J. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste:

Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:

Cesiomaggiore, Livinallongo del Col di Lana, Comelico Superiore, Sedico, Agordo, Sospirolo, Colle Santa Lucia, Lentiai

Sul territorio dei seguenti comuni non di confine o non contigui:

Trichiana, Tambre d'Alpago, Belluno, Limana

COMUNI DI CONFINE E CONTIGUI INTERESSATI:

La concertazione e la definizione del primo stralcio del progetto Sviluppo delle attività economiche, si è conclusa con l'approvazione dell'assemblea dei sindaci dei comuni di confine e dei comuni di seconda fascia il giorno 21 febbraio 2017.

K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)

Da un punto di vista ambientale se la concentrazione necessita sicuramente di un dispendio energetico rilevante (più limitato se il calore è recuperato per altri processi caseari), è altresì vero che la riduzione ad un terzo del volume iniziale del siero e l'eliminazione della necessità di un serbatoio refrigerato per la conservazione dello stesso permetteranno di:

- **RIDURRE i trasporti con relativi costi e dunque i consumi di combustibile;**
- **RIDURRE l'inquinamento atmosferico; il traffico veicolare; consumi di energia elettrica necessario per mantenere la temperatura controllata e il consumo di sostanze pericolose (gas refrigeranti).**

A questo si aggiunge che l'acqua estratta dal concentratore può essere eventualmente recuperata e utilizzata per i lavaggi riducendo così il consumo idrico.

2. Analisi quantitativa:

Efficientamento delle latterie attraverso interventi di rimodernamento dei locali e la riduzione del costo di smaltimento del siero

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing	
1. EV (Earned Value)	Euro	Monitoraggio interno	6 mesi	
2. AC (Actual Cost)	Euro	Monitoraggio interno	6 mesi	
3. SPI (Schedule Performance index)		Monitoraggio interno	6 mesi	
4. CPI (Cost Performance index)		Monitoraggio interno	6 mesi	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
1. Remunerazione per litro/latte all'agricoltore	Agricoltori-allevatori che conferiscono il latte alle piccole latterie	Incremento remunerazione per litro/latte del __	Osservatorio statistico provinciale, attraverso le cooperative che gestiscono le piccole latterie	Un anno dalla fine del progetto

L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI
TUTTI

M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI
TUTTI

N. TIMING DI ATTUAZIONE

- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: marzo 2017
- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: giugno 2017
- INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: settembre 2017
- FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: dicembre 2019
- MONITORAGGIO: dicembre 2020

Se possibile allegare Cronoprogramma più dettagliato delle varie fasi.

O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO

\\

P. MODALITA' DI GESTIONE (*MANAGEMENT*) E RELATIVI COSTI

Il progetto verrà gestito con un management interno alla Provincia

Q. AIUTI DI STATO

Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.

Regolamento CE De Minimis n. 1407/2013.

R. ULTERIORI ELEMENTI

Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.

La quota parte di fondo richiesto al Fondo Comuni confinanti è proporzionato alle piccole latterie insistenti nei comuni di confine e contigui.

S. NOTE